



Repubblica Italiana

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

---

*XVIII LEGISLATURA*

**ALLEGATO ALL' ORDINE DEL GIORNO**

**della seduta n. 167 dell'1° aprile 2025**

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale  
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART 159, COMMA 3,  
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI  
E DI INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:**

*“Infrastrutture e mobilità”*

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 55 - Intendimenti del Governo regionale in merito al completamento dei lavori di realizzazione del ponte di collegamento sulla strada provinciale 22 Agira (EN)- Gagliano (EN).

Al Presidente della Regione e all' Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

gran parte delle strade provinciali siciliane versa in uno stato di precarietà e, in particolare, quelle delle aree montane e interne spesso sono ai limiti della percorribilità;

in tale contesto risulta evidente come le aree più marginali e più distanti dagli snodi metropolitani e dalle principali arterie autostradali siano le più penalizzate sui trasporti di merci e persone con ricadute negative anche sul piano economico e produttivo;

nel territorio del Libero Consorzio di Enna la Strada provinciale 22 Agira-Gagliano è uno snodo di fondamentale importanza che collega i Comuni di Cerami, Gagliano, Agira e Troina tra di loro e con l'Autostrada A19 Palermo-Catania;

la suddetta strada anni addietro è stata oggetto di modifiche di un suo tratto per ridurre la percorrenza e consentire ai Comuni di Cerami, Gagliano e Troina di raggiungere la Strada provinciale 21 che poi a sua volta si innesta sulla A19 in maniera più celere ed agevole;

i lavori per l'ammodernamento di tale tratto hanno avuto inizio nel lontano 2005 e prevedevano la realizzazione di un ponte di collegamento che è stato realizzato in parte e che ormai da oltre un decennio versa in stato di abbandono con il cantiere fermo e i veicoli costretti a percorrere un tortuoso tratto alternativo che, peraltro, presenta profili di elevata pericolosità;

tali lavori sono stati oggetto di diversi contenziosi con le imprese appaltatrici e a tale proposito si riporta un estratto di quanto dichiarato dall'attuale commissario del Libero Consorzio Comunale di Enna, dott. Girolamo Di Fazio, in un comunicato stampa del 18 settembre 2020 sullo stato dell'arte dei lavori: 'Con l'impresa aggiudicataria, che aveva già a suo tempo aperto un contenzioso nei confronti del Libero Consorzio Comunale, nel maggio del 2019 si stava definendo una proposta transattiva. E' storia di

./..

questi giorni che l'impresa, in aggiunta a quanto convenuto nella precedente proposta ha avanzato una ulteriore cospicua richiesta economica per la realizzazione della struttura in acciaio del ponte. Proposta questa che difficilmente avremmo potuto accogliere considerato che il costo dell'opera sarebbe lievitato di circa quattro volte, rispetto all'importo dell'aggiudicazione. Al fine di trovare, comunque, un accordo transattivo insieme all'impresa abbiamo preso parte lo scorso 8 settembre al tavolo tecnico convocato dall'assessore regionale alle infrastrutture, Marco Falcone. Verificata in quella occasione l'impossibilità di un accordo tra le parti, l'Ente ha ritenuto, a questo punto, di dovere accogliere la volontà dell'impresa a rescindere il contratto, volontà già manifestata in sede giudiziaria. A questo punto di comune accordo con l'ente finanziatore, l'Assessorato alle Infrastrutture, si è concordato di aggiornare il progetto e di riattivare una nuova procedura di gara';

a seguito di tale tavolo tecnico risulta che, nell'anno successivo, precisamente nel mese di luglio 2021, il Libero Consorzio di Enna ha avviato la procedura di gara per l'affidamento del servizio per l'esecuzione delle prove sui materiali delle strutture già realizzate al fine poi di poter avviare una nuova progettazione esecutiva e la relativa ri-cantierizzazione;

con nota prot. n. 7888 del 04 agosto 2022 inviata dall'Assessorato alle Infrastrutture al Commissario straordinario del Libero Consorzio di Enna veniva ricostruita tutta la cronistoria dei lavori di costruzione del ponte, dei contenziosi con le imprese; dalla nota si evince la risoluzione bonaria del contratto con l'impresa Ricciardello Costruzioni, che nel 2016, dopo aver eseguito circa euro 200 mila di ulteriori lavori, intentava contenzioso presso il Tribunale di Enna per il risarcimento danni dovuto a gravi carenze progettuali;

sempre dalla stessa nota sopra menzionata, si evince come nel 2021, a seguito della risoluzione del contratto con l'impresa Ricciardello Costruzioni, si avviavano tutta una serie di incontri e tavoli tecnici fra il Libero Consorzio, l'Assessorato delle Infrastrutture e il Genio Civile di Enna e, in particolare, viene citato il verbale del 15 novembre 2021 dell'incontro tenutosi, appunto, presso il Genio Civile di Enna al quale hanno partecipato tutte le figure tecniche coinvolte nel progetto e dallo stesso incontro sono emerse gravi criticità circa la possibilità di completamento del ponte sulla base dell'adeguamento

./..

del progetto originario;

la stessa nota si concludeva con un invito al Commissario del Libero Consorzio e al dirigente del settore di competenza, Ing. Giuseppe Grasso, da parte dell'Assessorato, in qualità di soggetto programmatore e finanziatore, 'a valutare l'ipotesi di procedere alla demolizione dell'attuale manufatto, concepito con norme di costruzioni obsolete rispetto a quelle in vigore, per procedere alla riprogettazione del ponte e alla ricostruzione dello stesso, mediante sostegni dell'impalcato dal basso, soluzione tecnica più sicura e meno costosa, individuando il Dipartimento Regionale Tecnico quale soggetto attuatore dell'intervento. Nella condivisione di quanto sopra evidenziato, il sottoscritto manifesta la sua piena disponibilità, da parte dell'Assessorato che rappresenta, ad intraprendere ogni opportuna azione amministrativa e a farsi carico dei relativi costi legati alle varie fasi';

con determina n. 112 del 6 novembre 2022 il Libero Consorzio di Enna provvedeva a integrare per la quinta volta l'Accordo Istituzionale (ex art. 15 legge 241 del 1990 e ss.mm.ii.) tra la Regione siciliana e il Libero Consorzio di Enna per l'attuazione degli interventi sulle strade provinciali di competenza di cui alla delibera di Giunta regionale n. 82 del 27 febbraio 2019; all'interno della citata determina, a seguito delle note dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità che invitavano il Libero Consorzio a integrare l'accordo con nuovi interventi, lo stesso provvedeva a inserire i lavori di costruzione del ponte oggetto della presente interpellanza con il completamento e l'adeguamento strutturale alle NTC/2018 così come richiesto dall'Assessorato con nota n. 7817 del 03 agosto 2022;

con Decreto assessoriale n. 21/Gab del 03 agosto 2022 l'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità integrava a sua volta l'Accordo Istituzionale di cui sopra inserendo anch'esso, tra gli interventi, i lavori di costruzione del ponte oggetto della presente interpellanza;

considerato che:

ad oggi, a distanza di circa un anno da tali comunicazioni, note e provvedimenti e di quasi due anni dal tavolo tecnico del 15 novembre 2021 non si conoscono novità sullo stato dell'arte di questa vicenda;

non è più tollerabile da parte dei cittadini e delle imprese che quotidianamente percorrono questa

./..

importante arteria sopportare sine die il perdurare di questo stato di cose considerando, peraltro, che il resto del tratto stradale (escluso il ponte) risulta completo ma nel tempo anch'esso deteriorato;

per conoscere:

se siano stati compiute ulteriori e concrete azioni per la ripresa dei lavori di adeguamento del ponte di cui in oggetto;

se siano in corso nuove progettazioni esecutive che prevedano la demolizione e ricostruzione del ponte oppure il suo completamento e adeguamento;

se, una volta conclusa la progettazione esecutiva in una o nell'altra direzione, con quali risorse verrà finanziato il nuovo progetto e quali tempi si prevedano per il riavvio dell'appalto, la ripresa dei lavori e il completamento dell'opera.

(9 agosto 2023)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 958 - Chiarimenti in merito allo stato dei lavori relativi alla sistemazione e all'ammodernamento della S.B. variante Ogliastro (ex S.S. 288 Catania - Aidone) nei comuni di Ramacca (CT) e Raddusa (CT) - 1° Stralcio funzionale.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

in data 21/07/2022 sono stati affidati con determinazione n. 514 del Genio Civile di Catania i lavori relativi all'intervento di sistemazione e ammodernamento della S.B. variante Ogliastro (ex S.S. 288 Catania - Aidone), nei Comuni di Ramacca (CT) e Raddusa (CT) - 1° Stralcio funzionale per un importo a base d'asta pari a 1.780.000 euro e un importo contrattuale di euro 834.845,45, di cui euro 14.798,56 per oneri per la sicurezza;

gli stessi sono stati consegnati in via d'urgenza all'impresa affidataria in data 01/08/2022, giusto verbale di consegna di pari data;

gli stessi dovevano essere ultimati e consegnati entro 365 giorni solari consecutivi e cioè entro il 31/07/2023;

da diverse segnalazioni ricevute dagli utenti dell'arteria stradale i lavori risultano fermi da oltre sei mesi e non sembra ci siano attività di cantiere tali da far presumere il completamento dell'opera prevista e affidata in tempi ragionevolmente brevi;

considerato che la strada predetta collega il Comune di Aidone (EN) con l'area metropolitana di Catania attraversando i territori di Ramacca e Raddusa e pertanto la stessa risulta essere molto trafficata e di fondamentale importanza sia per gli spostamenti determinati da cause di lavoro dei residenti, sia per i cittadini che per varie ragioni (studio, salute, ecc ) devono raggiungere l'area metropolitana di Catania;

per sapere:

se siano a conoscenza della situazione sopra delineata e quali siano le cause che non hanno consentito l'ultimazione dei lavori e il conseguente fermo del cantiere;

./..

quali misure si stiano mettendo in campo per superare questa situazione di stallo al fine di consentire la ripresa e l'ultimazione dei lavori.

(12 marzo 2024)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -  
SPADA - CHINNICI - GIAMBONA -  
LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 13445 del 2 maggio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

- Con nota prot. n. 6988/Gab del 24 luglio 2024, l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.



XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 959 - Iniziative volte ad implementare il servizio di trasporto urbano di Catania mediante impiego del passante ferroviario.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

il servizio ferroviario metropolitano di Catania, gestito da RFI - Ferrovie dello Stato, costituisce un asse portante per la mobilità sia all'interno dell'area urbana sia come collegamento con l'Aeroporto internazionale Vincenzo Bellini;

il servizio si svolge lungo il tracciato 'passante ferroviario' di Catania che si snoda lungo tutto il waterfront cittadino;

si tratta di un'infrastruttura a doppio binario, interamente gestita da RFI - Ferrovie dello Stato, dotata di dieci stazioni in prossimità di importanti servizi pubblici, potenzialmente in grado di offrire un servizio che, sebbene non capillare, costituirebbe, unitamente alla già esistente metropolitana, gestita da Ferrovia Circumetnea FCE, una valida alternativa all'utilizzo di mezzi di trasporto privati, contribuendo, in tal modo, a decongestionare gli elevati livelli di traffico urbano che caratterizzano la città di Catania;

considerato che:

allo stato attuale il servizio ha carattere regionale, rispetto al quale Ferrovie dello Stato garantisce l'effettuazione di corse con tempi di percorrenza che vanno oltre l'ora di viaggio complessivo, in alcuni casi ulteriormente prolungato dalla necessità di una sosta intermedia per permettere ai passeggeri di prendere la coincidenza per la meta da raggiungere;

è di tutta evidenza che la frequenza del servizio di trasporto in questione non risponde ai reali fabbisogni di mobilità della città metropolitana e necessiterebbe, pertanto, di un adeguamento alle esigenze del tessuto urbano;

ritenuto opportuno, al fine di incentivare l'impiego del trasporto ferroviario, assumere ogni iniziativa che favorisca l'integrazione tariffaria per consentire agevolmente all'utenza l'interscambio di mezzi, su binario e su gomma, senza la necessità

./..

di dotarsi di due differenti titoli di viaggio. Un tale risultato favorirebbe la mobilità dell'utenza cittadina abituale e agevolerebbe gli spostamenti, all'interno dei percorsi cittadini, dei numerosi turisti, consentendo alla città di Catania di raggiungere gli standard europei in materia di servizio di trasporto pubblico cittadino;

per sapere:

se non ritengano opportuno assumere, nell'esercizio delle rispettive competenze, ogni utile iniziativa volta ad avviare interlocuzioni con Ferrovie dello Stato al fine di garantire un impiego 'urbano' del passante ferroviario che consenta di abbreviare gli attuali tempi di percorrenza, aumentando il numero di corse, anche attraverso l'interazione con il servizio offerto dalla metropolitana gestita da FSC;

se non ritengano, altresì, necessario avviare ogni utile iniziativa finalizzata all'integrazione tariffaria che permetta l'utilizzo indistinto del mezzo su gomma o su rotaia in ambito cittadino mediante un unico titolo di viaggio.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(12 marzo 2024)

LOMBARDO G.G.

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 13446 del 2 maggio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 109 - Intendimenti in merito alle misure di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

con D.M.19 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 197 del 18 agosto 2021, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha destinato alla Regione siciliana - per l'annualità 2021 - l'importo di euro 15.106.586,70, quale dotazione per il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione, di cui all'art. 11 della Legge 9 dicembre 1998, n. 431;

con D.D.G. n. 2066 del 11 agosto 2023, pubblicato nella GURS n.77 del 18 agosto 2023, è stato approvato il Bando Pubblico per consentire ai conduttori di alloggi in locazione di beneficiare dei contributi integrativi assegnati per l'anno 2021, per l'importo complessivo di euro 17.000.000,00, tenuto conto anche delle somme del Fondo inquilini morosi incolpevoli destinate alla Sicilia con D.M. 30 luglio 2021;

successivamente, con D.A. n. 3017 del 31 ottobre 2023, è stato approvato l'elenco delle istanze presentate - pari a 17.148 - rientranti in fascia A, in fascia B, in fascia COVID, con indicato il contributo spettante, nonché delle istanze 'Fuori Fascia';

considerato che:

il Fondo nazionale richiamato in premessa risulta attualmente inattivo, poiché non finanziato dal 2022;

tale mancato finanziamento metterà in serie difficoltà i cittadini siciliani, tenuto conto del rilevante numero di istanze, soprattutto in una fase storica segnata da una forte crisi socio-economica. Infatti, secondo i dati Istat - riferiti al 2022 - il tasso di povertà assoluta delle famiglie delle regioni del Sud raggiunge un picco dell' 11,2% e le rilevazioni indicano che in Sicilia almeno 3 famiglie su 10 non riescono ad arrivare a fine mese;

si evidenzia, altresì, la grave emergenza abitativa che in Sicilia registra più di 30mila famiglie ancora in lista d'attesa;

./..

fra le priorità del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 si riscontrano l'inclusione e la lotta alla povertà, delle quali fanno parte le politiche abitative. Per di più, anche la programmazione FESR, nell'ambito dell'OP 4, interviene sulla riduzione delle famiglie in condizioni di fragilità e di disagio abitativo;

l'utilizzo di risorse extraregionali per il sostegno agli affitti trova riscontro in diverse regioni italiane, a titolo esemplificativo si citano la Regione Lazio - che ha previsto dei buoni abitativi per gli studenti a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - e la Regione Toscana che ha previsto, attraverso la medesima fonte di finanziamento, contributi per il pagamento dell'affitto per persone in disagio socio-economico;

per conoscere se vi sia l'intenzione, nell'ambito delle politiche abitative finanziate attraverso i fondi europei per la politica di coesione 2021-2027, di prevedere apposite misure di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione.

(12 marzo 2024)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONI -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
VENEZIA - CHINNICI - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 13621 del 2 maggio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

- Con nota prot. n. 6980/Gab del 24 luglio 2024 l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha fornito il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 967 - Chiarimenti urgenti inerenti al mancato rispetto delle clausole contrattuali da parte della compagnia aerea Danish Air Transport relativamente al trasporto delle salme nelle isole di Lampedusa e Pantelleria.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

da alcuni giorni è emerso un grave e urgente caso nelle isole di Lampedusa e Pantelleria riguardante il trasporto delle salme, mediante volo diretto, così come previsto dal bando di gara aggiudicato dalla compagnia aerea Danish Air Transport (DAT);

la gara in questione prevede un contributo regionale di continuità territoriale, per due anni e quattro mesi, pari a oltre 44 milioni di euro al netto di IVA, oltre alle tariffe applicate ai viaggiatori e, inoltre, include anche il trasporto delle salme;

considerato che:

malgrado l'aggiudicazione dell'appalto con l'espressa dicitura nel capitolato 'dovrà essere altresì garantito il trasporto delle salme', ai congiunti che chiedevano tale servizio veniva risposto che il velivolo (ATR 72) non è idoneo al trasporto delle salme, sollevando seri dubbi sull'affidamento della gara e sull'ottemperanza del capitolato;

a causa del mancato servizio della DAT, i cittadini di Lampedusa e Pantelleria sono costretti a trasportare le salme dei propri cari utilizzando la nave di linea, sostenendo un costo intorno ai cinquemila euro, e con notevoli disagi soprattutto nei periodi invernali, quando la nave resta agli ormeggi a causa delle avverse condizioni meteo, lasciando anche le salme in attesa;

a seguito di una richiesta di accesso agli atti da parte del Codacons, in effetti, è emersa l'incongruità nell'affidamento del servizio alla compagnia aerea danese DAT che ha indicato in gara come avrebbe effettuato l'appalto e con quali mezzi, che effettivamente risultano non idonei al trasporto delle salme a causa della mancanza di stiva adeguata;

./..

per sapere:

perché non siano stati effettuati i necessari controlli per accertare l'idoneità degli aerei utilizzati dalla DAT per il trasporto delle salme, consentendo l'aggiudicazione di una gara che, stando a quanto scoperto, potrebbe e dovrebbe essere annullata immediatamente;

se non ritengano urgente ed improcrastinabile avviare indagini approfondite al fine di accertare eventuali responsabilità dei soggetti che avrebbero dovuto supervisionare e controllare l'adeguatezza delle procedure di gara, la corretta attuazione dei servizi conseguenti all'affidamento dell'appalto e denunciare il mancato rispetto delle clausole contrattuali relative al trasporto delle salme;

quali misure immediate intendano intraprendere per affrontare questa delicata situazione e garantire che il trasporto delle salme nelle isole di Lampedusa e Pantelleria avvenga in modo adeguato e conforme alle necessità delle comunità locali, già gravemente penalizzate dalla loro condizione insulare.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(13 marzo 2024)

LA VARDERA

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 113 - Iniziative urgenti volte a garantire i cittadini del Comune di Augusta (SR) interessati dalla realizzazione del bypass ferroviario da parte di Rete Ferroviaria Italiana.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

il progetto 'Potenziamento collegamenti bacino di Augusta', finanziato con risorse a valere sul PNRR, prevede, tra l'altro, la realizzazione del 'collegamento bypass di Augusta', costituito da una variante al tracciato ferroviario della linea Messina-Siracusa, in prossimità della città di Augusta (SR);

in occasione di una recente seduta della IV Commissione legislativa Ambiente e Territorio dell'Assemblea regionale siciliana, il cui ordine del giorno prevedeva anche la trattazione del tema predetto, Rete Ferroviaria Italiana (RFI), titolare del progetto, a mezzo dei propri rappresentanti regionali, affermava il carattere strategico dell'opera sia sotto il profilo della viabilità che dell'impatto in termini di riqualificazione ambientale;

considerato che:

l'installazione della nuova bretella ferroviaria produce un impatto notevole rispetto alle costruzioni, la maggior parte delle quali attualmente in uso con finalità abitative o produttive, che insistono lungo la traiettoria individuata nel progetto depositato da RFI, dando luogo certamente a procedure espropriative;

su tale aspetto che ha generato notevole preoccupazione nella cittadinanza coinvolta nelle suddette procedure espropriative, tanto da costituire un comitato spontaneo, i rappresentanti di RFI interpellati affermavano di aver utilizzato criteri basati su parametri oggettivi relativi alla salvaguardia della viabilità, dell'esistente tracciato ferroviario e della necessità di dover assicurare il minor consumo di suolo nella realizzazione dell'infrastruttura;

ritenuto:

di condividere le preoccupazioni espresse a nome della cittadinanza dal sindaco del comune di Augusta e dai consiglieri comunali, valutata

./..

l'opportunità offerta dalla presenza, nell'area individuata ad accogliere il bypass ferroviario, di un terreno agricolo sul quale non insiste alcun insediamento abitativo o produttivo che, pertanto, potrebbe costituire una valida alternativa che, ove attuata, escluderebbe il ricorso a procedure espropriative;

per conoscere:

se non ritengano opportuno richiedere a RFI la documentazione integrale a supporto del progetto di realizzazione del bypass ferroviario di Augusta, al fine di verificare la possibilità di individuare una traiettoria alternativa al tracciato attualmente definito che escluda il ricorso a procedure espropriative;

se non ritengano, altresì, opportuno, ove le predette procedure espropriative debbano avere necessariamente luogo, verificare la congruità dell'entità del ristoro offerto ai cittadini espropriati;

se non ritengano, infine, opportuno, promuovere a favore del Comune di Augusta, l'attuazione di misure compensative a ristoro degli effetti che l'impatto dell'infrastruttura genera sul territorio comunale.

(22 marzo 2024)

CARTA

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 13626 del 2 maggio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

- Con nota prot. n. 7173/Gab del 31 luglio 2024 l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha fornito il testo scritto della risposta.



XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1005 - Iniziative urgenti al fine di mettere in sicurezza il viadotto in prossimità dello svincolo di Giacalone (PA) lungo Strada Statale 624 (Palermo-Sciacca).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

numerosi cittadini residenti soprattutto nelle zone tra Monreale (Pa) e San Giuseppe Jato (Pa), con comprensibile preoccupazione, hanno sollevato una questione di estrema gravità che riguarda le condizioni di stabilità di uno dei ponti lungo la strada statale Palermo - Sciacca, in prossimità dello svincolo della frazione di Giacalone (PA);

tale situazione è stata ampiamente documentata attraverso la pubblicazione di foto e video sui principali social network, che mostrano chiaramente il basamento di uno dei pilastri del ponte quasi scoperto su uno dei lati, per un probabile movimento del terreno;

considerato che:

la somiglianza evidente tra il basamento danneggiato del viadotto di Giacalone e quello del ponte Himera lungo la A19, che ha subito un cedimento strutturale richiedendo la sua demolizione e ricostruzione, aumenta ulteriormente l'allarme e la necessità di un intervento tempestivo e mirato;

le condizioni di criticità del ponte in questione sollevano interrogativi significativi circa l'efficacia dei sistemi di monitoraggio e delle politiche di manutenzione delle infrastrutture viarie della nostra Regione che evidentemente riflettono una carenza sistemica nella gestione della sicurezza delle nostre strade, tant'è che non sono stati in grado di individuare precocemente i segnali di cedimento della struttura;

in virtù del notevole flusso veicolare che caratterizza la SS 624, risulta imprescindibile considerare attentamente l'impatto che questo possa avere sulla stabilità strutturale del ponte, già in condizioni precarie, per prevenire eventuali scenari di criticità che metterebbero in serio pericolo l'incolumità degli utenti della strada;

./..

per sapere:

se non ritengano urgente adottare misure immediate e risolutive per valutare accuratamente le condizioni del viadotto e del basamento del pilastro compromesso e implementare interventi correttivi necessari a garantire la sicurezza degli utenti che percorrono la S.S. 624;

per quali motivi il ponte in prossimità dello svincolo di Giacalone abbia subito un deterioramento così significativo senza che siano stati attuati in modo tempestivo adeguati interventi correttivi;

come intendano promuovere un'analisi critica dei sistemi di controllo attualmente in atto e l'adozione di misure concrete per potenziare e migliorare la gestione delle infrastrutture viarie della nostra Regione, al fine di garantire la sicurezza e il benessere dei cittadini.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(28 marzo 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO - DE LEO -  
LOMBARDO G. - SCIOTTO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 13634 del 2 maggio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1011 - Iniziative urgenti in merito all'espletamento della procedura di riqualificazione professionale del personale dipendente del Consorzio Autostrade Siciliane.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

il Consorzio Autostrade Siciliane (CAS), in vista della definizione della nuova pianta organica, con Decreto Dirigenziale n. 41 del 14/03/2024, ha previsto di procedere al riordino funzionale del personale tecnico ed amministrativo attualmente in servizio presso lo stesso Ente, mediante avviso pubblicato sulla bacheca online e sul sito istituzionale dello stesso CAS, al fine di adeguare le attività effettivamente svolte al livello e alla qualifica di appartenenza;

i dipendenti del CAS interessati al bando di riqualificazione professionale dovranno presentare la relativa istanza registrandosi online alla piattaforma Maggioli, utilizzata per la gestione telematica delle procedure di gara degli appalti;

considerato che:

a causa di problemi tecnici della piattaforma online, lo stesso responsabile del procedimento ha suggerito alcuni correttivi in merito alla presentazione delle istanze, così come si evince dallo stesso sito web del Consorzio. Tra i consigli c'è anche quello di inserire la voce 'libero professionista' nel campo della tipologia di impresa, che non ha mancato di suscitare comprensibile preoccupazione nei dipendenti per gli eventuali risvolti, giuridici e penali, che potrebbero scaturire da tali modalità di presentazione delle domande di partecipazione che, in atto, impediscono di inserire le corrette e veritiere connotazioni degli interessati;

altra anomalia che viene segnalata nel predetto avviso riguarda l'imposizione ai partecipanti del ritiro dei contenziosi pendenti nei confronti dell'amministrazione, ma nulla prevede per i ricorsi attivati dal Consorzio stesso;

le anomalie e i problemi tecnici riscontrati nella piattaforma Maggioli, potrebbero ledere la validità del bando di riqualificazione professionale e delle relative procedure poiché, di

./..

fatto, potrebbero indurre i partecipanti a registrare informazioni difformi dalla verità al momento della presentazione delle istanze;

altresi, la decisione di imporre il ritiro dei contenziosi pendenti ai partecipanti potrebbe configurare un trattamento discriminatorio tra i lavoratori coinvolti, rischiando di compromettere l'equità e la trasparenza del processo di selezione del personale;

per sapere:

quali siano le motivazioni che hanno ostacolato l'adozione immediata delle misure necessarie per risolvere i problemi tecnici riscontrati nella piattaforma Maggioli e come intendano garantire una procedura di registrazione delle istanze conforme alle esigenze dei partecipanti;

quali siano le ragioni sottostanti all'imposizione del ritiro dei contenziosi esistenti con l'amministrazione e se non ritengano urgente rettificare la disposizione in questione al fine di assicurare il pieno rispetto dei diritti dei lavoratori coinvolti nel processo di riqualificazione del personale.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(4 aprile 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO - DE LEO -  
LOMBARDO G. - SCIOTTO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 13641 del 2 maggio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

- Con nota prot. n. 6975/Gab del 24 luglio 2024 l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1014 - Iniziative urgenti per garantire il ripristino dei collegamenti marittimi integrativi con le Isole Eolie, Pantelleria e Ustica.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la Società Navigazione Siciliana, che gestisce il settore attraverso i traghetti di Caronte&Tourist, ha comunicato al Ministero dei Trasporti e alla Regione che a partire dall'8 aprile 2024 sospenderà i collegamenti marittimi integrativi con le Isole Eolie, Pantelleria e Ustica;

la decisione della SNC è riconducibile alla mancata chiusura dell'accordo che avrebbe dovuto sanare i diversi contenziosi e problematiche con l'amministrazione regionale e risolvere le controversie giudiziarie in sospenso da diversi mesi. Tuttavia, nonostante un accordo preliminare con il Ministero dei Trasporti, la convenzione definitiva tarda ad essere ratificata;

la Società Navigazione Siciliana, tra l'altro, sostiene di avere mantenuto in esercizio le tratte integrative per circa sei mesi, andando oltre alla scadenza fissata al 29 febbraio di quest'anno, assumendosi il carico di pesanti oneri finanziari anche in assenza dell'atto aggiuntivo che avrebbe dovuto regolarizzare la situazione;

considerato che:

la sospensione dei collegamenti marittimi integrativi genera una allarmante situazione di disagio e incertezza tra la popolazione locale, la quale sarà inevitabilmente colpita da gravi ritardi nell'approvvigionamento di generi di prima necessità e da difficoltà nel reperimento di carburanti, bombole d'ossigeno, gas e materiali di costruzione fondamentali per i numerosi cantieri attivi;

negli ultimi anni, tali collegamenti integrativi hanno assunto un ruolo sempre più cruciale, in quanto hanno compensato i tagli operati nei collegamenti statali, garantendo la mobilità e la connettività delle comunità insulari;

la sospensione dei collegamenti marittimi integrativi, giunta all'inizio della stagione

./..

turistica e in concomitanza con l'avvio dei lavori di edilizia pubblica e degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per le 'Isole Verdi', provocherà una paralisi delle attività economiche, impattando negativamente sulla qualità di vita degli abitanti delle Isole minori, già fortemente penalizzati dall'aumento dei prezzi e dei carburanti;

per sapere:

per quali motivi non si sia provveduto a regolarizzare in tempo utile la situazione amministrativa della Società Navigazione Siciliana al fine di prevenire la grave sospensione dei collegamenti marittimi integrativi con le Isole Minori e la conseguente compromissione della sostenibilità economica delle imprese locali che dipendono fortemente dai collegamenti marittimi;

quali interventi tempestivi intendano effettuare affinché vengano ripristinati i collegamenti marittimi integrativi con le Isole minori con l'obiettivo di mitigare l'impatto economico e sociale che tale situazione ha determinato nelle comunità insulari.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(8 aprile 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO - DE LEO -  
LOMBARDO G. - SCIOTTO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 13831 del 6 maggio 2024, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

- Con nota prot. 9862/Gab del 21 ottobre 2024 l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 120 - Interventi necessari per l'inserimento dei progetti dei porti di Castellammare del Golfo (TP) e di Valderice/Bonagia (TP) nella pianificazione definitiva di spesa dei fondi per lo sviluppo e la coesione (FSC -Opere Portuali2021/2027).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

con riferimento al Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124, recante 'Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione' (Decreto Sud), convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162, è stata definita la proposta di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 previste per la Sicilia;

dei finanziamenti previsti dal fondo FSC, quali risorse finanziarie aggiuntive nazionali ed incentivi per investimenti pubblici, circa 130 milioni euro saranno destinati alla realizzazione di opere portuali;

per quanto concerne il porto di Castellammare del Golfo, l'impresa aggiudicataria dell'appalto integrato ha firmato il contratto ma non ha ancora iniziato i lavori;

l'importo stimato dei lavori, riguardanti il porto di Castellammare del Golfo, è di circa 10 milioni di euro ma in realtà, da un'ulteriore analisi condotta dagli uffici competenti, emerge che per completare tutte le opere, ovvero il completamento dell'ultima parte del pennello e rinforzo della difesa a mare della parte di banchina già ripristinata, sono necessari almeno 15 milioni di euro, condizione per la quale si rende indispensabile individuare ulteriori risorse pari a circa 15 milioni di euro nell'ambito dei fondi per lo sviluppo e la coesione (FSC);

per quanto concerne il porto di Valderice/Bonagia (TP) lo stanziamento di euro 265.000,00, previsto dall'art. 22, comma 24, della L.r. n. 25 del 21/11/23 e ss.mm.ii. - indispensabile per l'aggiornamento e l'adeguamento del progetto definitivo generale del porto di Valderice/Bonagia al nuovo codice dei contratti pubblici di cui al Dlgs 31 maggio 2023, n. 36, e per gli studi di settore propedeutici per l'avvio della valutazione

./..

integrata VIA/VAS da parte del Ministero dell'Ambiente - non risulta trasferito al Dipartimento tecnico regionale che, pertanto, si trova nell'impossibilità di procedere all'affidamento dei servizi di ingegneria per l'aggiornamento e l'adeguamento del progetto, nonché per la predisposizione degli studi di settore succitati;

pur se non vincolante per il Governo della regione in carica, in data 31 maggio 2022, la Giunta regionale guidata dall'allora Presidente Musumeci, con delibera di apprezzamento n.292, ha inserito il porto di Valderice/Bonagia fra le opere da finanziare con i Fondi per lo sviluppo e la coesione(FSC 2021-2027)indicando una spesa pari a 31 milioni di euro;

per conoscere:

se vi sia l'intendimento di reperire, nell'ambito della programmazione dei fondi per lo sviluppo e la coesione (FSC) la somma di 15 milioni di euro necessari al completamento di tutte le opere strutturali citati in premessa, riguardanti il porto turistico di Castellammare del Golfo anche in considerazione del ruolo strategico commerciale e diportistico da questo svolto;

se vi sia l'intendimento di individuare, con urgenza, la soluzione per garantire al Dipartimento tecnico regionale lo stanziamento di 265.000,00 previsto dall'art. 22, comma 24, della L.R.n.25 del 2023, fondi indispensabili per l'affidamento di servizi di ingegneria per permettere l'aggiornamento e l'adeguamento del progetto definitivo generale e per gli studi di settore necessari per la valutazione integrata ambientale VIA/VAS da parte del Ministero dell'Ambiente, riguardanti il progetto relativo al porto di Valderice/Bonagia;

se vi sia l'intendimento di prevedere l'inserimento del progetto relativo al porto di Valderice/Bonagia nella pianificazione definitiva dei fondi per lo sviluppo e la coesione (FSC-Porti-2021-2027) tenendo conto dell'aggiornamento dei prezzi rispetto alla previsione di spesa di 31 milioni di euro indicata nella delibera di apprezzamento, approvata dalla precedente Giunta regionale, n. 292 del 31 maggio 2022.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(16 aprile 2024)

./..



SAFINA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SPADA -  
VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA -  
LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 16199 del 24 maggio 2024 il  
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per  
le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 121 - Richiesta di chiarimenti in merito alla necessaria riattivazione della stazione ferroviaria di Fulgatore (ME).

Al Presidente della Regione all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la stazione ferroviaria di Fulgatore (TP), in funzione dal 15 settembre 1937, ha servito per lungo tempo l'utenza della comunità agro-ericina per via della sua posizione geografica strategica che interessa tutti i Comuni del territorio posti fra Erice e Paceco, coinvolgendo anche le numerose frazioni che da Napola ad Ummari rappresentano un bacino di utenza di circa 10.000 abitanti;

il predetto scalo, declassato a semplice posto di movimento nel 2002, risulta attualmente chiuso per via di una frana occorsa nel 2013 sulla linea ferroviaria Palermo-Trapani, comportando notevoli disagi all'utenza pendolare che si trova costretta ad utilizzare mezzi di trasporto alternativi alle rotaie per raggiungere il capoluogo palermitano;

considerato che:

ha preso avvio l'iter dei lavori di ripristino della rete ferroviaria elettrica Palermo-Trapani via Milo e che la stazione di Fulgatore, per la sua peculiare ubicazione, necessita di essere inserita nell'ampio progetto di recupero dell'intera linea ferrata poiché servente alla cittadinanza dell'intero territorio limitrofo;

è indispensabile compiere nuovi interventi per la riattivazione del collegamento ferrato anche per poter efficientare un servizio fondamentale per i cittadini del territorio dell'intero comprensorio agro-ericino;

per conoscere se vi sia l'intendimento di concordare con Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) la riapertura, in tempi brevi, della stazione ferroviaria di Fulgatore ricomprendendola nel progetto di manutenzione e ripristino della linea ferroviaria Palermo-Trapani Via Milo.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(17 aprile 2024)

SAFINA - CRACOLICI - BURTONE -

./..

DIPASQUALE - CATANZARO - SPADA -  
VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA -  
LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 16200 del 24 maggio 2024 il  
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per  
le infrastrutture e la mobilità.

- Con nota prot. n. 2354/Gab del 4 marzo 2025  
protocollata al n. 6084-DIG/2025 di pari data  
l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha  
fornito il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 125 - Intendimenti del Governo in merito al finanziamento dei lavori di ricostruzione e consolidamento della strada provinciale n. 28, denominata anche 'Panoramica', ricadente nel territorio del Comune di Enna.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la Strada provinciale 28 di Enna, detta anche 'Panoramica', a seguito del crollo avvenuto nel 2009 è stata interessata da una serie di problematiche di natura tecnico-giuridica che ne hanno rallentato i lavori di ripristino e messa in sicurezza;

nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro 'Interventi urgenti di protezione civile nella Sicilia centro-orientale' stipulato tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione siciliana, Dipartimento regionale per la programmazione e il Dipartimento regionale della Protezione civile, sottoscritto in data 19.09.2012, con D.D.G. n. 1042 del 21.12.2012 è stato finanziato il progetto definitivo relativo ai 'Lavori lungo la SP. n. 28 Panoramica per la ricostruzione del tratto crollato nel febbraio 2009, per il consolidamento ed il miglioramento sismico dei viadotti esistenti nel Comune di Enna, per un importo complessivo di euro 6.545.000,00';

nelle more della contrattualizzazione dei lavori, aggiudicati in seguito allo svolgimento di gara d'appalto integrato, nel mese di marzo del 2015 avveniva un nuovo ed ulteriore crollo, procurando una imprevista ed imprevedibile variazione dei luoghi, delle condizioni progettuali ed esecutive nonché delle condizioni tecnico-economiche rispetto alle previsioni del progetto definitivo originariamente approvato, rendendosi necessari oltre alla revoca dell'aggiudicazione anche l'elaborazione di tutti gli altri adempimenti procedurali per la riprogettazione aggiornata al nuovo predetto crollo e la ricerca della fonte di finanziamento per fare fronte alla nuova e maggiore necessità finanziaria;

considerato che:

il progetto definitivo è stato conseguentemente aggiornato, rielaborato, modificato ed integrato ed è stato approvato in linea tecnica nel 2016 per l'importo complessivo di euro 9.115.000,00;

./..

a seguito di gara di appalto integrato (progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori), esperita mediante procedura aperta da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da contabilizzare con il sistema del prezzo chiuso chiavi in mano, il contratto è stato aggiudicato ad un'impresa siciliana;

successivamente la stessa ha elaborato il progetto esecutivo, trattandosi di appalto a corpo con progetto esecutivo redatto a valle della gara d'appalto;

il progetto di cui sopra è stato verificato con alcune prescrizioni ed approvato in Conferenza Speciale di Servizi in data 23.06.2020;

dopo la consegna dei lavori, nel luglio 2021, e il successivo concreto inizio degli stessi, durante la fase esecutiva è avvenuto un ulteriore crollo che ha interessato il viadotto 3, per cui i lavori sono stati sospesi affinché si potessero effettuare le valutazioni tecniche ed individuare le iniziative necessarie per il riesame delle soluzioni progettuali finalizzate alla ripresa dei lavori;

a seguito di numerose interlocuzioni tra la stazione appaltante e i tecnici dell'impresa aggiudicatrice si è ritenuto necessario demolire e ricostruire i viadotti anziché consolidarli al fine anche di consentire l'adeguamento della struttura viaria alle attuali normative tecniche antisismiche;

con Delibera di Giunta regionale n. 45 del 12.02.2022 la Regione ha confermato la volontà di finanziare la somma di euro 2.475.849,17 a copertura integrale dei fabbisogni finanziari della redigenda perizia di variante e suppletiva in luogo dei ribassi d'asta del finanziamento del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile non più disponibili (fondi A.P.Q.);

con Delibera di Giunta regionale n. 363 del 25.07.2022 è stata nuovamente confermata la volontà di finanziare la somma di euro 2.475.849,17 a copertura integrale dei fabbisogni finanziari della redigenda perizia di variante e suppletiva;

in data 18.07.2023 il Libero Consorzio comunale di Enna con nota prot. n. 15423 del 18.07.2023 ha inoltrato richiesta di finanziamento aggiuntivo per la perizia di variante e suppletiva e per incremento prezzi materiali nella misura di euro 2.761.419,87, nonché di euro 1.800.000,00 quale

./..

proiezione dei fabbisogni finanziari necessari a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione negli appalti pubblici;

ad oggi l'approvazione amministrativa della predetta perizia di variante e suppletiva, ultimo atto prima della stipula del Contratto integrativo con l'Operatore Economico e conseguentemente la ripresa dei lavori, rimangono subordinate all'acquisizione della copertura finanziaria dell'intero importo per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

il FSC ha carattere pluriennale, in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea, garantendo l'unitarietà e la complementarietà delle procedure di attivazione delle relative risorse con quelle previste per i fondi comunitari; in particolare, l'intervento del Fondo è finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale;

il 3 agosto 2023 il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile ha assegnato alla Regione siciliana 6,6 miliardi di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 e si sono quindi create le condizioni finanziarie per poter dare adeguata copertura alle norme sopra richiamate;

come già fatto da altre regioni, nei prossimi mesi verrà formalizzato anche dalla Regione siciliana l'Accordo per la coesione, ovvero lo strumento per la pianificazione delle risorse nazionali per la coesione del ciclo 2021-2027 per indirizzare in modo mirato e coordinato gli interventi di sviluppo sul territorio, individuando gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;

per conoscere se intendano inserire nell'Accordo di coesione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 il finanziamento di ricostruzione e

./..

consolidamento della strada provinciale n. 28,  
denominata anche 'Panoramica', ricadente nel  
territorio del Comune di Enna.

(20 maggio 2024)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 19134 del 20 giugno 2024 il  
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per  
le infrastrutture e la mobilità.